

da ISMEA e Sviluppo Italia della Società l'Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A (I.S.A).

In applicazione di tale disposizione, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 25 maggio 2005 n. 19, ha autorizzato la cessione delle quote azionarie detenute da Ismea nella Società "Istituto Sviluppo Agroalimentare" S.p.a.. Pertanto, con atto del notarile, registrato il 6 giugno 2005, è stata trasferita la quota azionaria posseduta da ISMEA al Ministero delle politiche agricole e forestali.

Si evidenzia che, durante il periodo in cui ISMEA ha partecipato al capitale societario, ISA non è stato operativo in quanto non è stato effettuato nessun trasferimento di funzioni e di risorse alla società da parte di Sviluppo Italia. Pertanto ISA S.p.A, in tale periodo, non è stata in grado di procedere allo svolgimento delle proprie funzioni operative in attuazione di quanto previsto della normativa vigente.

Il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 27 luglio 2005 emana il "Programma nazionale della pesca e dell'acquacoltura per l'anno 2005". Il decreto prevede misure volte al miglioramento dell'accesso al credito da parte delle imprese attraverso la creazione di un Fondo interbancario di garanzia. L'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, relativo alla riforma della Sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia, ne estende l'ambito di applicazione anche al settore pesca. Perché il provvedimento sia operativo si attende l'autorizzazione comunitaria.

Il Programma statistico nazionale 2005-2007, contenente anche le attività di rilevazione dell'Ismea, è stato approvato dal decreto del Presidente Consiglio dei Ministri dell'8 settembre 2005.

L'articolo 1-quinquies, comma 1, della legge 11 novembre 2005, n. 231, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, dispone che ISMEA è autorizzato ad utilizzare le risorse finanziarie ad esso attribuite dall'articolo 5-bis, comma 4, della legge 31 gennaio 1994, n. 97, anche per gli interventi di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102. Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, a decorrere dall'anno 2006, è autorizzato un contributo di 4 milioni di euro all'ISMEA, al cui onere si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

È inoltre previsto che, per lo svolgimento delle proprie attività e al fine di semplificare le procedure amministrative nonché gli adempimenti a carico dell'utente, l'ISMEA, è autorizzato ad accedere al "Registro nazionale titoli", nonché alle informazioni e ai dati di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99.

La legge 23 dicembre 2005, n. 266, dispone all'articolo 1, comma 120, che il termine del 31 dicembre 2005, di cui all'articolo 1, comma 571, della legge 30 dicembre 2004, n.

311, concernente le agevolazioni tributarie per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina, è prorogato al 31 dicembre 2006.

Sulla gestione interna si evidenzia che al fine di adeguare il proprio bilancio alla normativa intervenuta sulla redazione del bilancio, in particolare la recente applicazione degli IAS/IFRS, voluta dalla Direttiva europea 2003/51/CEE del 18 giugno 2003, con determinazione del Direttore Generale n. 558/2005 è stata nominata una Commissione di esperti per verificare le modalità di applicazione all'ISMEA della nuova normativa nonché l'impatto sullo stato patrimoniale. La Commissione è composta da un docente universitario, un esperto esterno, un rappresentante Ministero per le politiche agricole e forestali, un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze e dal Dirigente della Direzione Amministrazione e Personale.

Per quanto riguarda le risorse umane e le innovazioni organizzative si rimanda al capitolo specifico.

3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

Tra gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si segnala il ruolo dell'Istituto negli interventi relativi alla crisi aviaria. In particolare il decreto legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, prevede per gli allevatori avicoli la sospensione dei "pagamenti delle rate delle operazioni creditizie e di finanziamento, ivi comprese quelle poste in essere dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare." Inoltre, sulla base delle Ordinanze del Ministro della Salute del 23 gennaio 2006, l'indennità da corrispondere a favore dei proprietari o detentori degli animali abbattuti, è calcolata sulla base del valore di mercato riferito al periodo di abbattimento per ciascuna categoria, rilevato dai Bollettini ISMEA.

Ismea ha, all'inizio del 2006, presentato agli operatori il primo Sistema di rating specifico per le aziende agricole e agroalimentari italiane, frutto della partnership avviata, l'anno scorso, con Moody's KMV. Si tratta di uno strumento unico per il settore agricolo italiano, nato con l'obiettivo di sviluppare e implementare una metodologia di rating in grado di valutare le aziende agricole, tenendo conto della loro specificità all'interno del sistema economico, e di monitorare l'affidabilità e la solidità delle aziende che operano nei vari comparti dell'agricoltura italiana. Il Sistema di rating dell'Ismea potrebbe inoltre fornire un valido supporto informativo per gli istituti finanziari nei processi interni di valutazione delle controparti, soprattutto alla luce dell'ormai imminente entrata in vigore del Nuovo Accordo

di Basilea (Basilea 2).

Per quanto riguarda l'attività di riassicurazione, in attuazione della citata delibera n. 28/2005, a partire dal 1 gennaio 2006 ISMEA gestisce direttamente il Fondo di Riassicurazione con contabilità separata e rendiconto.

A tal proposito, si segnala, che in data 9 gennaio 2006 è stato pubblicato l'avviso per l'attività riassicurativa dell'anno in corso, che ha registrato la partecipazione della quasi totalità delle compagnie del mercato assicurativo agricolo.

Per quanto riguarda il costituendo "Consorzio di corriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura", si evidenzia la segnalazione, effettuata dal Ministero delle politiche agricole con nota del 16 marzo 2006, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per la verifica con le disposizioni di cui alla legge n. 287/90 nonché per ricevere suggerimenti in merito alle modalità e funzionamento del consorzio stesso.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha, con nota prot. n. 20269/06 del 2 maggio 2006, espresso alcune raccomandazioni che verranno recepite dall'Istituto nell'attuazione dell'iniziativa.

Il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 14 febbraio 2006 determina i prezzi unitari massimi dei prodotti agricoli, delle strutture aziendali e delle produzioni zootecniche, per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato nell'anno 2006.

Particolarmente rilevanti sono i decreti interministeriali che completano l'attuazione dell'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in particolare:

- a) i due decreti interministeriali del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entrambi del 14 febbraio 2006, pubblicati nella GU 28 febbraio 2006, n. 49;
- b) il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - del 24 marzo 2006.

Il primo decreto interministeriale, disciplina l'attività di rilascio di garanzie a norma dell'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, stabilendo i criteri e le modalità applicative per la prestazione di garanzie da parte di ISMEA o la società eventualmente costituita, ai sensi dell'articolo 17, comma 5-ter, del citato decreto legislativo. Sono inoltre definiti i beneficiari, l'oggetto ed i limiti delle garanzie dirette alle imprese, delle controgaranzie e delle cogaranzie, nonché le modalità di richieste delle stesse. Le operazioni di garanzia disciplinate dal decreto riguardano:

- a) la concessione di fidejussioni a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine a favore degli imprenditori agricoli di cui all'art. 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;

b) la controgaranzia e la cogaranzia in collaborazione con confidi ed altri fondi di garanzia pubblici e privati, anche a carattere regionale.

Il secondo disciplina le operazioni per le quali si applica la garanzia sussidiaria di cui all'articolo 17, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo n. 102/2004 e dell'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, stabilendo i criteri, condizioni e modalità di prestazioni delle garanzie di ISMEA, o la società eventualmente costituita, ai sensi dell'articolo 17, comma 5-ter, del citato decreto legislativo.

Infine il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro - del 24 marzo 2006 (G.U. 13 aprile 2006, n. 87), da attuazione all'articolo 17, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 102/2004, come modificato dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, di conversione del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35. Il decreto disciplina le modalità e le condizioni attraverso le quali le garanzie dell'Ismea possano essere assistite dalla garanzia dello Stato quale garanzia di ultima istanza.

Con la Decisione UE del 9 marzo 2006 che autorizza l'Aiuto di Stato n. NN.ri 54/B/2004, gli interventi relativi all'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004 sono operativi.

Il segno di quanto il mercato attendeva l'immediata operatività degli strumenti di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004 è la tempestiva collaborazione stipulata con una delle principali banche italiane, la Unicredit Banca.

La collaborazione, che non è esclusiva ma aperta a tutto il sistema bancario, è funzionale a facilitare l'accesso al credito con la concessione di anticipi pluriennali agli agricoltori che beneficiano dei contributi Pac in regime di pagamento unico. Le anticipazioni potranno essere assistite dalla garanzia sussidiaria Ismea attraverso il Fondo di garanzia.

Per quanto riguarda il Fondo capitale di rischio, Ismea- Investimento per lo sviluppo – società a responsabilità limitata – società unipersonale, non è ancora operativa in quanto in attesa dell'iscrizione all'elenco generale ex art. 106 Tub (D.Lg. n. 385 del 1 settembre 1993).

L'Istituto nei primi mesi del 2006, in relazione agli interventi relativi all'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004 e Fondo capitale di rischio, ha perfezionato ulteriori accordi con le Regioni al fine di realizzare Programmi di interventi finalizzati a favorire l'accesso al mercato del credito e dei capitali da parte delle imprese agricole ed agroalimentari. In particolare:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2006 n. 4 è stata approvata lo schema di convenzione con la Regione Molise;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2006 n. 7 è stata approvata la convenzione con la Regione Emilia Romagna.

Si segnala che, con nota 13 marzo 2006 prot. 72371, il Ministero per le politiche agricole e forestali ha stato trasmesso il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 2005, registrato dalla Corte dei Conti il 31 gennaio 2006, con il quale è stato confermato il Presidente dell'Ismea.

Si evidenzia infine che, a seguito dell'audit effettuato in data 15 marzo 2006, l'organismo certificatore Certiquality ha rilasciato ad Ismea il certificato n. 10410 in quanto ha attuato e mantiene un sistema di gestione qualità che è conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000 per le attività relative ai servizi di rilevazione prezzi sui mercati agricolo, alimentare, florivivaistico ed ittico e al servizio di riordino fondiario.

3.3 PROGRAMMI DI ATTIVITÀ

L'attività 2005, in coerenza con gli obiettivi operativi definiti, è stata caratterizzata da:

- supporto alle Amministrazioni Pubbliche, sia centrale che regionale, nell'implementazione delle politiche agro-alimentari, sia in fase di programmazione sia nella fase di intervento, oltre che di attuazione della riforma della Politica Agricola Comune. Particolarmente rilevante è stato il supporto per la stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;
- servizi di rilevazione, che sono stati rafforzati ed ampliati, anche per consentire la costituzione di basi informative necessarie per i servizi finanziari e assicurativi, ma anche per favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- servizi di analisi, riprogettando le attività e gli output correnti e progettando nuove attività e output. L'attività di analisi sono finalizzate anche allo sviluppo dell'operatività dei servizi finanziari e assicurativi. Nel corso del 2005 sono state sviluppate partnerships per la realizzazione di strumenti innovativi in grado di rispondere ai nuovi compiti, in particolare per la realizzazione di modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- stabilizzazione dell'attività di riordino fondiario nel rispetto delle competenze e programmazione delle Regioni;
- completamento dello start up della riforma del Fondo di solidarietà nazionale, la cui riforma realizzata con il Decreto legislativo n. 102/2004 che è entrata a pieno regime solo nel 2005;

- l'implementazione e il rafforzamento delle attività relative all'accesso al credito rendendo operativo il set di strumenti, che il quadro legislativo ha messo a disposizione, assicurando il funzionamento senza soluzione di continuità del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG).

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti e della conseguente allocazione delle attività in seno al "sistema di servizi integrati", si elencano di seguito le principali attività svolte dall'Istituto nel 2005, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

3.3.1 Servizi informativi e di mercato

I servizi di raccolta ed elaborazione si basano sulla gestione di Reti di rilevazione e Osservatori permanenti articolati come di seguito riportato:

- Rete di rilevazione e monitoraggio dei mercati alla produzione;
- Rete di rilevazione e monitoraggio dei mercati all'ingrosso;
- Rete di rilevazione e monitoraggio dei luoghi di contrattazione alternativi ai mercati tradizionali ("fuori mercato");
- Rete di rilevazione dei prezzi degli animali abbattuti ai fini dell'eradicazione di malattie epidemiche;
- Rete di rilevazione dei mercati dell'Unione Europea;
- Rete di rilevazione dei mercati internazionali;
- Rete di rilevazione dei prezzi dei vini DOC-DOCG.

Nel corso del 2005, al fine di rendere la rete rispondente alle nuove esigenze, si è proceduto ad una ristrutturazione del sistema di rilevamento nonché di un suo potenziamento per permettere di monitorare:

- le fasi di scambio prossime alla produzione, più significative per ciascuna filiera;
- i canali commerciali di maggior rilievo tra la produzione ed il dettaglio (ingrosso-grande distribuzione...);
- i flussi dei prodotti nazionali all'estero e le relative dinamiche di mercato;
- i flussi e le dinamiche commerciali dei prodotti esteri in competizione con le produzioni nostrane.

Il potenziamento delle reti ha consentito la regolare fornitura di dati e informazioni che riguardano principalmente:

- la produzione attesa, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo;
- l'andamento delle affluenze sul mercato che condizionano l'offerta;
- le dinamiche della domanda in relazione ai singoli prodotti, varietà e/o cultivar

presenti;

- i prezzi minimi, massimi e prevalenti delle fasi di mercato individuate come “significative”;
- le ripercussioni sul mercato causate dall’interferenza di prodotti esteri.

Mediante il collegamento con i principali organismi e istituti comunitari, nonché attraverso propri punti d’osservazione all’estero, ISMEA rileva i mercati della UE. Riguardo ai mercati internazionali, la rete si avvale di broker e di altri fornitori di informazioni esteri (uffici del Dipartimento dell’Agricoltura statunitense, Fao, OCSE, altri enti e/o istituti di ricerca, associazioni di importatori/esportatori...) allo scopo di monitorare costantemente le dinamiche congiunturali dei prodotti agroalimentari.

Le reti di rilevazione sono state supportate da Osservatori e panel permanenti allo scopo di focalizzare specifici aspetti del settore agricolo ed agroalimentare. Essi sono rappresentati da:

- Osservatorio sul biologico;
- Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell’agroalimentare;
- Osservatorio sul posizionamento dei prodotti agroalimentari italiani sui mercati esteri;
- Osservatorio Mediterraneo;
- Panel per il monitoraggio delle problematiche produttive e di mercato delle aziende agricole;
- Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento dell’industria di prima trasformazione;
- Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento della grande distribuzione;
- Rete di rilevazione per il monitoraggio dei prezzi nei punti di vendita della grande distribuzione organizzata;
- Panel per la rilevazione dei consumi domestici;
- Panel per la rilevazione dei consumi extradomestici.

Infine, si evidenzia la realizzazione di indicatori di rischio e shock di mercato; gli indicatori mirano ad aumentare l’efficienza di monitoraggio del mercato attraverso la creazione e la gestione di nuovi strumenti di indagine in funzione della base informativa già presente.

3.3.2 Servizi di analisi economiche, finanziarie di mercato

L’attività relativa alla più generale analisi economica e statistica è stata realizzata attraverso servizi di analisi congiunturali, strutturali e di simulazione. In particolare, si è concretizzata in:

- scenari e valutazione di impatti; elaborazione di modelli di simulazione, individuazione dei possibili scenari evolutivi del settore agroalimentare nel suo complesso e/o di singoli comparti e degli effetti diretti e indiretti di decisioni alternative di politica economica;
- analisi strutturali cross-section; studi ad hoc sulle differenziazioni territoriali e strutturali del sistema agroalimentare italiano, attraverso l'utilizzo del dataset ISMEA derivante dall'Indagine conoscitiva sulle caratteristiche socio-economiche delle aziende agricole;
- analisi congiunturali; attività di monitoraggio, stima e previsione a breve termine delle principali variabili macroeconomiche riguardanti il settore agricolo ed alimentare.

Particolarmente importante è stata l'attività di progettazione e realizzazione dei reports economico-finanziari che, rispetto alle tradizionali analisi di filiera, forniscono informazioni utili sia per un'analisi strategica complessiva del settore/prodotto considerato, sia per agevolare la valutazione del profilo di rischio economico-finanziario delle imprese.

L'attività di analisi ha esaminato le tendenze del sistema agroalimentare focalizzando l'attenzione sugli aspetti occupazionali e di creazione d'impresa nel settore agroalimentare; sui fenomeni in atto a valle nella filiera, nell'industria, nella distribuzione e nei consumi e, infine, su determinati settori di rilevanza la cui domanda è in espansione o sui quali si fonda la competitività del nostro Paese sui mercati internazionali.

3.3.3 Assistenza tecnica programmi comunitari

Per lo sviluppo dei programmi comunitari, l'ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali. Oltre l'attività di assistenza tecnica, rilevante è stata anche l'attività relativa ai "gemellaggi" (twinning) amministrativi previsti tra le istituzioni nazionali degli Stati membri e i paesi dell'Europa candidati ad aderire all'Unione Europea, allo scopo di consentire l'adeguamento dei Paesi Peco alle disposizioni previste dalle Istituzioni dell'Unione europea. ISMEA (inserita nell'Allegato IV del "Manuale di riferimento dei progetti Twinning") è delegata dal MIPAF a presentare progetti di gemellaggio inerenti al settore agroalimentare nell'ambito del Programma "Phare" e in virtù di tale delega può operare al pari delle amministrazioni centrali.

3.3.4 Principali attività relative ai servizi informativi, di analisi e di assistenza tecnica

Si elencano di seguito le principali attività relative ai servizi informativi e di analisi svolte

dall'Istituto nel 2005, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

- Raccolta, elaborazione e diffusione, con il supporto di idonei strumenti di informativi, di dati e informazioni a livello nazionale, riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, ai fini anche del sistema statistico nazionale - SISTAN, nonché supporto alle decisioni e servizi di assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione.
 - *Convenzione MiPAF 2003 - 2005 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - annualità 2005 - per un corrispettivo di Euro 606.231,67, oltre IVA, approvata con D.M.1606 del 10 giugno 2005.*
 - *Convenzione MiPAF 2003 - 2005 per la realizzazione di un programma di interventi finalizzati alla raccolta, elaborazione e divulgazione di dati, valorizzazione delle produzioni agroalimentari e tutela del consumatore nonché alla realizzazione di strumenti finanziari e assicurativi innovativi. - Servizi Informativi e di Mercato (Programma 2005) - per un corrispettivo di Euro 5.091.470,83, oltre IVA, approvata con D.M.1607 del 10 giugno 2005.*
 - *Accordo di Programma 2000 - 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2001 - per un contributo di Euro 7.230.699,75, pari al 95% della spesa ammissibile Euro 7.611.262,89, approvato con D.M. 156271 del 04.10.2001;*
 - *Accordo di Programma 2000 - 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2002 - per un contributo di Euro 8.513.310,00, pari al 94,96% della spesa ammissibile Euro 8.965.206,30, approvato con D.M. 155990 del 04.11.2002;*
 - *Accordo di Programma 2003 - 2005, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2003 - per un contributo di Euro 8.800.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.888.888,89, approvato con D.M. 1609 del 18.11.2003;*
 - *Accordo di Programma 2003 - 2005, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di*

- analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2004 - per un contributo di Euro 8.800.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.888.888,89, approvato con D.M. 1970 del 02.07.2004;*
- *Accordo di Programma 2003 - 2005, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2005 - per un contributo di Euro 4.655.666,94, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 4.702.693,88, approvato con D.M. 350 del 11.10.2005;*
 - *Convenzione MiPAF del 25.09.2003, approvata con DM 246 del 14/10/2003, relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati - triennio 2003 - 2005, annualità 2003 - per un corrispettivo di Euro 1.746.109,00 (IVA compresa).*
 - *Convenzione MiPAF del 17.12.2004 approvata con DM 46 del 23/12/2004 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, annualità 2004 - per un corrispettivo di Euro 1.620.000,00 (IVA compresa).*
 - *Convenzione MiPAF del 21/02/2006 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, annualità 2005 - per un corrispettivo di Euro 1.322.061,00 (IVA compresa).*
 - *Convenzione MiPAF del 21.11.2001, di durata quinquennale, concernente l'Appalto "Assistenza tecnica e monitoraggio dei consumi ittici - Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99 - SFOP", per un corrispettivo di Euro 999.999,00 (IVA compresa);*
 - *Convenzione MiPAF del 25.06.2002, di durata quinquennale, concernente l'Attività di "Assistenza tecnica alla Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura ai sensi dei Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99", per un corrispettivo di Euro 600.000,00 (IVA compresa);*
 - *Convenzione MiPAF del 07.04.2005 - contratto Rep. 469, di durata quinquennale, concernente l'Attività di "Assistenza tecnica alla Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura ai sensi dei Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99", per un corrispettivo di Euro 379.680,00 (IVA compresa);*
 - *Convenzione MiPAF del 17/12/2004, finalizzata alla realizzazione del*

- "Monitoraggio, informatizzazione e controllo delle ricerche" ai sensi della Legge 41/82 per un corrispettivo di Euro 166.618,50 oltre IVA;*
- *Convenzione Repubblica Polacca dell'ottobre 200, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning Polonia - PL 2003 IB AG 04 - Improvement of LPIS System Drawing on the GIS Technology", finalizzato a sviluppare il database del Sistema di Identificazione delle Particelle Agricole (LPIS - Land Parcel Identification System) presso l'Agenzia di Pagamento Polacca ARMA (Agency for the Restructuring and Modernisation of Agriculture), utilizzando il sistema GIS (Geographical Information System), per un corrispettivo totale del progetto pari ad Euro 1.350.000,00;*
 - *Convenzione Repubblica Polacca formalizzata con Twinning Light Contract del 17/11/2004, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning Polonia - PL 2002 IB AG 06 TL", finalizzato a fornire al Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale Polacco - Dipartimento Finanziario, l'assistenza tecnica in merito alle mansioni dell'Unità di*
 - *Coordinamento all'interno della Sezione Fondi EAGGF da assegnare per la realizzazione degli incarichi CAP, per un corrispettivo totale di Euro 100.000,00;*
 - *Convenzione Repubblica Maltese del 2004, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning Malta - MT 2003 IB AG 02 - Capacity Building in Malta - Oenology Unit" (riorganizzazione del settore vitivinicolo), per un corrispettivo totale di Euro 499.983,00 ;*
 - *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali - periodo 2002/2003 approvato con D.M. 6579 del 19/12/2002 per un contributo di Euro 240.000,00 pari a circa il 95% della spesa ammessa di Euro 252.000,00;*
 - *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali - periodo 2003/2004 approvato con D.M. 5985/St del 18/12/2003 per un contributo di Euro 250.000,00 pari a circa il 95% della spesa ammessa di Euro 263.158,00;*
 - *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali - periodo 2004/2005 approvato con D.M. 5560/St del 23/12/2004 per un contributo di Euro 575.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 580.808,08;*
 - *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali - periodo 2005/2006 approvato con D.M. 2273/St del 28/06/2005 per un contributo di Euro 1.800.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 1.818.735,00;*

- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 52469 del 29/12/2000 per un contributo di Euro 487.535,31, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 513.564,74;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 21105 del 20/12/2002 per un contributo di Euro 775.488,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 816.304,00;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/25469 del 29/12/2003 per un contributo di Euro 644.687,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 651.199,00;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/24392 del 29/12/2004 per un contributo di Euro 655.508,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 662.063,00;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 2505/OIG del 12/10/2005 per un contributo di Euro 357.360,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 364.507,00;
- Programma di supporto all'Attività di Monitoraggio e Segreteria per gli anni 2005/ 2006 all' "Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura", approvato con D.M. 2504/OIG del 12/10/2005 per un contributo di Euro 310.215,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 316.419,00;
- Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e promozione", approvato con D.M. 21104 del 20/12/2002 per un contributo di Euro 109.416,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 115.174,74;
- Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. S/2098 del 23/12/2003 per un contributo di Euro 250.000,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 252.525,26;
- Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione" per l'anno 2005, approvato con D.M. S/23709 del 16/12/2004 per un contributo di Euro 337.500,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 340.909,11;
- Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. S/11668 del 26/07/2005 per un contributo di Euro 200.000,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 202.020,20;
- Progetto OGM in Agricoltura "Possibili scenari derivanti dall'introduzione degli OGM in Agricoltura" approvato con D.M. 417/7303/02 del 12/09/2003 per un contributo di Euro 6.133.589,13[quota Ismea € 319.077,00], pari al 99% della spesa ammessa di Euro 6.195.544,58 [quota Ismea € 322.300,00];

- *Programma ISMEA/INRAN – “Definizione di buone pratiche commerciali e loro garanzia al consumatore. Strategia di filiera per lo sviluppo del sistema ortofrutticolo italiano”, approvato con D.M. 644/7303/02 del 11/09/2003 per un contributo di Euro 9.405.000,00 (quota Ismea € 1.188.000,00), pari al 99% della spesa ammessa di Euro 9.560.000,00 (quota Ismea € 1.200.000,00);*
- *Piano agrumi – misura 7.1.1 – monitoraggio dei mercati – programma triennale approvato con D.M. 52439 del 27/12/2000 per un contributo di Euro 3.253.678,46, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 3.424.543,06;*
- *PON misura 1.2 - “assistenza tecnica e azioni di sistema” – azione A) - programma da sviluppare in sei anni approvato con D.M. 6370 del 09/12/2002 per un impegno complessivo iniziale di Euro 3.468.000,00 successivamente incrementato ad Euro 4.000.000,00, cofinanziati al 75% dal FERS (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) ed al 25% a carico dello Stato (MiPAF – Fondo di Rotazione ex art. 5 della Legge 183/87);*
- *Monitoraggio dei Consorzi Agrari – Legge 27/12/2002 n. 289 art.88 – programma approvato con D.M. 86299 del 23/12/2003 per un contributo di Euro 300.000 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 303.030,30;*
- *Monitoraggio dei Consorzi Agrari – programma approvato con D.M. 85041 del 15/12/2004 per un contributo di Euro 250.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 252.525,28;*
- *Monitoraggio dei Consorzi Agrari – programma approvato con D.M. 82357 del 27/06/2005 per un contributo di Euro 250.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 252.525,28;*
- *Formazione dei funzionari del MiPAF – programma di percorsi formativi per ispettori di sistema approvato con D.M. 120522 del 30/12/2003 per un importo di Euro 250.000,00 IVA inclusa;*
- *Programma “Manuale buone pratiche commerciali per la filiera ortofrutticola”, approvato con D.M. 120520 del 30/12/2003 per un contributo di Euro 100.000,00, pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 105.260,00;*
- *“Piano di lavoro per i progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere: latte fresco e vino” approvato con D.M. 21415 del 30/12/2002 per un contributo di Euro 2.083.922,80 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.193.601,84;*
- *“Piano di lavoro per i progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere: cereali destinati alla pianificazione (Filiera grano tenero e grano duro)” approvato con D.M. 120519 del 30/12/2003 per un contributo di Euro 900.000,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 947.368,40;*

- *Progetto speciale "Osservatorio nazionali sugli spumanti" approvato con D.M. 10374 del 23/12/2003 per un contributo di Euro 280.234,35 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 283.065,00;*
- *Tutela del consumatore e valorizzazione delle produzioni agroalimentari.*
 - *Programma interregionale "comunicazione e educazione alimentare" – secondo triennio – per un contributo di Euro 5.164.568,99 pari al 95% della spesa ammessa di Euro 5.436.388,41, approvato con D.M. 100 del 03.07.2002;*
 - *Programma interregionale triennale "comunicazione e educazione alimentare 2004" per un contributo di Euro 2.500.000 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.625.000, approvato con D.M. 2190 del 29.12.2003;*
 - *Programma speciale di informazione, comunicazione per la valorizzazione delle produzioni, la tutela dei consumatori e l'educazione alimentare, approvato con D.M. 52332 del 19/12/2000, per un contributo di Euro 12.086.640,81 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 12.722.915,71;*
 - *Piano di comunicazione istituzionale, approvato con D.M. 52262 del 15 dicembre 2000, per un contributo di Euro 4.729.454,05, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 4.777.226,32;*
 - *Piano di comunicazione istituzionale 2002 per il settore agroalimentare, approvato con D.M. 641 del 27/12/2002, per un contributo di Euro 1.227.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 1.292.000,00.*
 - *Piano agrumi – misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma triennale approvato con D.M. 52440 del 27/12/2000 per un contributo di Euro 8.779.767,28, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 9.241.889,30, successivamente trasformato in programma biennale lasciando inalterata l'entità del contributo;*
 - *Piano agrumi – misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma terza annualità approvato con D.M. 624 del 23/12/2002 per un contributo di Euro 3.225.250,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 3.395.000,00;*
 - *Piano agrumi – misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma quarta annualità approvato con D.M. 2189 del 29/12/2003 per un contributo di Euro 3.000.000,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 3.030.303,00;*
 - *Programma "Informazione al consumo in agricoltura biologica" approvato con D.M. 12 del 29/12/2000 per un contributo di Euro 222.076,91, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 233.765,16;*
- *Analisi, monitoraggio e servizi informativi a supporto della ricerca nonché*

valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli, ittici e alimentari, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità.

- *Programma interregionale per la tutela delle biodiversità per un contributo di Euro 516.456,90, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 543.638,92, approvato con D.M. 51256 del 12.09.2000;*
- *Progetto esecutivo per la realizzazione di un programma relativo alla definizione degli standards minimi di qualità, con riferimento alle norme volontarie UNI 10939 e 11020, per un contributo pari ad Euro 300.000,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 303.030,30, approvato con D.M. Seg/1044 del 06/07/2004;*
- *Programma Interregionale di Comunicazione ed Educazione Alimentare – “Cultura che nutre” – 2004/2005, per la realizzazione di una ricerca di mercato riguardante “I sistemi di gestione dell’educazione alimentare in Europa: La progettazione, l’attuazione e le figure professionali coinvolte”, per un contributo pari ad Euro 1.000.000,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 1.010.101,01, approvato con D.M. Seg/1074 del 09/07/2004;*
- *Programma interregionale “promozione commerciale sui mercati esteri” – terza annualità – per un contributo di Euro 2.065.827,60, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 2.174.555,20, approvato con D.M. 145874 del 31.12.1999.*
- *Programma interregionale “Promozione Commerciale sui Mercati Esteri” – biennio 2003 - 2004 – per un contributo di Euro 3.990.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 4.200.000,00, approvato con D.M. 790/Pr del 20.06.2003.*
- *Progetto di Ricerca per la Realizzazione di un Osservatorio Nazionale sull’Agricoltura Biologica (in partenariato con IamB, Istat ed Inea), per un contributo di Euro 445.000,00, pari al 99 % della spesa ammessa di Euro 449.494,95, approvato con D.M. 91565 del 29.12.2004 e 91568 del 30/12/2004;*
- *Progetto speciale denominato “AGRICARBON” riguardante il programma di riduzione di emissioni previsto dal Protocollo di Kyoto, per un contributo di Euro 400.000,00, pari al 99 % della spesa ammessa di Euro 404.031,50, approvato con D.M. 10890 del 12.10.2005.*

3.3.5 Riqualificazione delle strutture produttive agricole

L'attività di riordino fondiario svolta nel corso del 2005 ha permesso di consolidare il livello operativo raggiunto negli ultimi anni, sia in termini di numero di procedimenti definiti sia in termini di valori di acquisto dei terreni. In particolare l'attività di riqualificazione delle strutture produttive ha riguardato:

- 1.interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza della normativa comunitaria, effettuati anche nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento);
- 2.interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle stesse in conformità della normativa per la formazione della proprietà contadina e all'interno di Piani regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e la trasparenza e mobilità del mercato fondiario;
- 3.servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590, in particolare la prestazione di garanzie fideiussorie.

Di seguito viene quindi analizzata l'attività relativa al riordino fondiario di cui al regime di aiuto n. 110/2001/Italia ed alle convenzioni con le Regioni, evidenziando che al 31 dicembre 2005 risultano stipulati **n. 367** atti di assegnazione, per oltre **9.300 ettari** e per un valore di produzione pari a **128,90 milioni di euro**. Si conferma quindi anche per il 2005 il miglioramento nell'operatività dell'ISMEA nell'ambito del settore fondiario.

